Quotidiano
06-11-2026
Pagina 4
Foglio 1 / 2

QUOTIDIANO DI SICILIA

Tiratura: 8.800
Diffusione: 9.006

www.ecostampa.it

Una migliore cura del personale e il giusto valore alla competenze grazie alla "piattaforma Minerva"

Pubblica amministrazione che *guarda* al futuro Unict presenta il modello innovativo di gestione

CATANIA - "Nei prossimi dieci anni circa un milione di dipendenti pubblici lascerà il servizio per la pensione: è da oggi che dobbiamo gettare le fondamenta di un grande ricambio generazionale, costruito attorno alle competenze, per dare seguito alla forza d'attrazione che la Pubblica amministrazione continua a esercitare, come dimostra il gran numero di candidati ai concorsi. Minerva, la nuova piattaforma che porta con sé un modello unitario di gestione strategica delle risorse umane, è lo spazio in cui la domanda e l'offerta di competenze possono finalmente incontrarsi e aprire una nuova stagione del lavoro pubblico".

Con questa immagine Alfonso Migliore, direttore generale dell'Ufficio per l'organizzazione e il lavoro pubblico del Dipartimento della Funzione Pubblica, ha voluto caratterizzare l'evento di presentazione del nuovo strumento tecnologico, ideato dal Dipartimento insieme a Invitalia in veste di soggetto attuatore. Centinaia di enti pubblici in tutto il Paese potranno così mappare il proprio organico, individuare i fabbisogni di competenze, avviare percorsi di upskilling e reskilling e favorire la mobilità interna e tra amministrazioni.

Cuore della piattaforma è un 'toolkit', una banca dati integrata che mette a disposizione delle amministrazioni un modello condiviso di competenze a cui attingere per rinnovare i propri processi di gestione delle risorse umane. Minerva dialoga inoltre con il Portale inPa, con Syllabus e con la piattaforma digitale Piao, grazie a una piena interoperabilità. L'incontro, dal titolo "Innovare il modello di gestione del personale in ambito pubblico: la piattaforma Minerva, dove le competenze creano valore", si è svolto giovedì mattina nel Coro di Notte del Monastero dei Benedettini, sotto l'egida dell'Università di Catania e dei dipartimenti di Scienze umanistiche e Giurisprudenza, alla presenza di numerosi rappresentanti di altri enti locali e aziende sanitarie e ospedaliere del territorio.

"Il nostro Ateneo è fatto di donne e uomini che, con il loro lavoro, formano le donne e gli uomini di domani - ha affermato il rettore Enrico Foti, aprendo i lavori insieme con la direttrice Disum Stefania Rimini e con il direttore di Giurisprudenza Salvo Zappalà -. Come rettore, considero parte del mio mandato riconoscerne le competenze, dare a ciascuno il giusto spazio e creare occasioni di crescita. Il confronto e la collaborazione con il Dipartimento della funzione pubblica ci permette di condividere questa responsabilità e di lavorare insieme per una Pubblica amministrazione capace di valorizzare le persone e rispondere ai bisogni della comunità. Innovare significa anche questo, offrire servizi all'altezza della fiducia di chi ci affida una parte del proprio futuro".

"Da tre anni - ha ricordato il Capo Dipartimento della Funzione pubblica, Paolo Vicchiariello - la pubblica amministrazione è in cammino lungo un percorso di trasformazione che mette al centro le persone. È una rivoluzione organizzativa e insieme culturale, che avanza di pari passo con l'innovazione tecnologica e con il debutto di Syllabus, la piattaforma dedicata alla formazione e all'aggiornamento del personale. Ci permetterà di sapere chi c'è, e che cosa ancora manca, all'interno delle amministrazioni". Dietro queste parole si intravede un cambio netto di prospettiva: smettere di contare i ruoli per cominciare a riconoscere i talenti. Il progetto, finanziato dall'Unione europea (NextGenerationEu) nell'ambito del Pnrr, trasforma una sfida organizzativa in un'occasione di crescita, per chi lavora nella pubblica amministrazione e per i servizi che ogni giorno offre ai cittadini.

"Il percorso della riforma - ha osservato la prof.ssa Loredana Zappalà, docente di Diritto del lavoro - si compie tuttavia su un terreno giuridico che resta immutato: lo sono la definizione degli inquadramenti contrattuali e l'assetto delle fonti, e resta ancora aperta la questione di chi, sul piano istituzionale, dovrà guidare l'applicazione di questo modello di gestione per competenze, ad esempio attraverso la microorganizzazione degli uffici. Interrogarsi su questi nodi, e farlo anche con lo sguardo della scienza, permetterà di ridurre al minimo resistenze e inceppamenti nel funzionamento di Minerva e di far fiorire le ricadute positive che se ne auspicano".

Le sessioni, moderate dalla direttrice amministrativa della Fondazione Unict "Siciliae Studium Generale 1434", Ione Zuccarello, hanno visto poi gli interventi di Nicolò Acciai (referendario Presidenza del Consiglio dei Ministri e coordinatore del Servizio per la programmazione delle assunzioni, la mobilità e i profili professionali), Andrea Chiacchiararelli (Invitalia) e i contributi e le testimonianze su questa prima fase sperimentale di Irma Azzarelli (dirigente risorse umane della Città metropolitana di Catania), Alessandro Preti (direttore risorse umane dell'Agenzia Spaziale Italiana), Paola Liberace (dirigente responsabile AgID) e del direttore generale dell'Ateneo Corrado Spinella.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

190219-IT0IXQ

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

QUOTIDIANO DI SICILIA

www.ecostampa.it



Da sinistra a destra: Loredana Zappalà, Enrico Foti, Alfonso Migliore, Stefania Rimini e Salvo Zappalà

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

190219-IT0IXQ



L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE